ENERGHIA, La 'perla' di Michela Murgia: vincitori del 'Premio Strega' ospitino migranti. Ma lei ha vinto il 'Campiello'

Date : 28 Luglio 2018

E' stata invitata dal *settimanale "L'Espresso"* a parlare, in un'intervista confusa e sconclusionata, sull'argomento ormai stantio di **fascismo e antifascismo**, probabilmente considerando che **Michela Murgia** possa rappresentare una parte degli italiani che ancora leggono quel giornale oppure che lo leggevano e potrebbero riacquistarlo per leggere le sue **'perle' contro la deriva populista e razzista**.

Effettivamente esiste una fetta di popolazione che può essere rappresentata da **Murgia**, è quella come lei, che nel tempo si è completamente scollata dalla realtà, che deve continuare a **combattere contro il fascismo in assenza di fascismo e contro il razzismo in assenza di razzismo**.

Eppure era partita bene. Nessuno conosceva la **scrittrice di Cabras**, lavorava nel *call center* della multinazionale del robot da cucina e della scopa elettrica, da quel lavoro e della sua esperienza personale ne ha ricavato un libro sullo sfruttamento economico e la manipolazione psicologica a cui erano, e sono maggiormente oggi, sottoposti i lavoratori precari del porta a porta. Poi, è passata dal suo **primo libro**, dove denunciava le piaghe dei lavoratori del nostro tempo, la distruzione delle tutele sociali, il precariato e la disoccupazione, alla posizione attuale, dove è schierata proprio dalla parte di chi ha causato ciò che lei denunciava.

Michela Murgia, oggi, rappresenta quella **minoranza che rifiuta la sconfitta elettorale delle elezioni politiche** del *4 marzo 2018*, e che democraticamente è stata messa in una posizione priva di potere decisionale. Per questo mostra rabbia, frustrazione, impotenza e profonda disonestà intellettuale; per questo sbraita e insulta. Rappresenta, non è ben chiaro a quale titolo, l'**élite intellettuale** che pensa di **dover/poter educare il popolo rozzo**, quello che ha ancora diritto di voto e che, secondo l'**élite**, vota senza sapere, senza conoscere.

Michela rappresenta i buonisti da salotto, i *radical chic* che evidenziano come senza i migranti non avremmo chi raccoglie i pomodori a *2 euro l'ora* e senza tutele, come i migranti fanno i lavori che gli italiani non vogliono fare, che i migranti ci pagheranno le pensioni, senza rendersi conto che queste sono intrinsecamente **affermazioni schiaviste e razziste**. Però, un'**idea brillante** l'ha avuta: *"Rivolgersi ai minori che hanno ricevuto il diritto d'asilo in Italia e che potrebbero essere ospitati da famiglie o singoli. Prendiamoceli a casa nostra. Se lo facessero gli ultimi venti 'Premi Strega', tapperebbero la bocca a tutti... mettendo il nostro privilegio a disposizione di chi è in difficoltà"*. Non è superfluo sottolineare che **Michele Murgia non è tra questi ultimi venti vincitori**. Avesse citato il *'Premio Campiello'* (*vinto nel 2010 con il libro "S'Accabadora"*), anche lei avrebbe potuto **ospitare uno di questi minori**. Insomma, *'ribelliamoci e ospitate'*.

Energhia

(admaioramedia.it)